

 Atto di Consiglio di Quartiere	Quartiere Navile	P.G. N.: 449076/2025 N. O.d.G.: 23/2025 Data Seduta : 23/06/2025 ☐ Dati Sensibili Adottato
Oggetto: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLE TRASFORMAZIONI NEL QUARTIERE NAVILE - PRESENTATO DAL GRUPPO CENTRO SINISTRA PER NAVILE		
- Ordine del giorno -		

Informazioni Iter

Su proposta del Gruppo Centro Sinistra per Navile

Il Consiglio del Quartiere Navile
riunito nella seduta del 23 giugno 2025

Premesso che in data 11 giugno 2025 si è svolto il Consiglio di Quartiere aperto alla cittadinanza alla presenza del sindaco Matteo Lepore ;

Rilevato che :

- in questi primi tre anni di mandato, l'Amministrazione comunale ha avviato e consolidato un'ampia gamma di progetti strategici per rispondere in modo concreto ai bisogni delle cittadine e dei cittadini, orientando Bologna verso un futuro più sostenibile, giusto e vivibile;
- queste scelte strategico-amministrative si stanno traducendo in interventi tangibili anche nei Quartieri, contribuendo a creare le condizioni per migliorare la qualità della vita delle persone in tutte le fasi della loro esistenza, dall'infanzia alla terza età, attraverso un impegno integrato su casa, mobilità, verde pubblico, cultura, istruzione, salute, partecipazione, sicurezza, sport e servizi;

Valutato che :

- sul fronte della **mobilità**, il Comune ha avviato cantieri per due nuove linee del tram e investito su una mobilità moderna, accessibile e sostenibile, con il potenziamento del trasporto pubblico, l'attivazione di nuove linee di bus notturni, l'estensione dei servizi di sharing e l'attuazione del progetto "Città 30", che ha portato nel primo anno a risultati rilevanti in termini di aumento della sicurezza stradale, dimezzando i morti sulle strade e azzerando quelli tra i pedoni;
- in tema di **decoro urbano e sostenibilità**, sono stati introdotti nuovi strumenti e servizi per la cura della città, come lo spazzino di quartiere, il piano per la pulizia del centro storico, lo stop alla raccolta porta a porta sempre nel centro storico, la nuova illuminazione smart e l'avvio del contrasto al vandalismo grafico; la raccolta differenziata dei rifiuti ha superato il 73%, facendo di Bologna la prima tra le grandi città italiane;
- sono stati aperti e rigenerati **nuovi spazi pubblici** nei Quartieri, rafforzando le reti sociali e culturali locali: tra questi si segnalano Piazza Lucio Dalla, la

Casa di Quartiere Katia Bertasi, il Padiglione della Montagnola, il Treno della Barca e molti altri, accanto alla riqualificazione, ultimata o in corso, di importanti luoghi della cultura come il Cinema Modernissimo, il Teatro Comunale e il Teatro Testoni;

- sul piano **educativo**, il Comune ha investito oltre 100 milioni di euro per realizzare nuove scuole moderne, accessibili, sostenibili, con l'obiettivo di azzerare le liste d'attesa nei nidi; sono stati avviati cantieri per scuole di ogni ordine e grado, con una particolare attenzione all'infanzia e all'adolescenza; a ciò si affianca il progetto CRESCO, che ha già attivato o riqualificato 30 spazi educativi per ragazze e ragazzi;
- sul tema della casa, il Comune ha lanciato un **Piano per l'Abitare** ambizioso e strutturato, con l'obiettivo di affrontare la tensione abitativa in città e garantire il diritto alla casa per tutti. Il Piano prevede investimenti per 200 milioni di euro da parte del Comune, già reperiti, per la realizzazione di circa 3.000 alloggi a canone calmierato, rivolti a persone con fragilità, a studenti e a chi ha redditi intermedi; è partita anche la **Fondazione Abitare Bologna** per il recupero di alloggi sfitti in città e il progetto "Sfitto zero" grazie al quale sono già stati ripristinati alcune centinaia di alloggi Acer prima vuoti;
- nel nostro Comune è stata rafforzata l'**assistenza sanitaria territoriale**, con l'apertura delle Case della Salute a Navile (dove è stato aperto anche un CAU) e a San Donato-San Vitale, e in apertura nei prossimi mesi in Porto-Saragozza e Savena-Santo Stefano;
- la città ha approvato un **Contratto climatico** con 241 azioni concrete per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, tra cui: lo sviluppo massivo del fotovoltaico e dell'agrivoltaico, la produzione di biogas da scarti alimentari, la riqualificazione energetica di 3.287 alloggi Erp con il Superbonus e il rilancio delle energie rinnovabili anche nel centro storico;
- l'**urbanistica bolognese** ha intrapreso una nuova stagione di rigenerazione e pianificazione partecipata con progetti come la "Via della Conoscenza", la riqualificazione dell'area Fiera e il recupero dell'ex Ravone, oltre all'acquisizione di spazi strategici come il Dopolavoro Ferroviario;
- in ambito di **sicurezza urbana**, l'Amministrazione ha attivato politiche che combinano presenza territoriale (Polizia locale, Poliziotto di Comunità, nuove telecamere) con interventi strutturali sulla qualità dei luoghi e nuove forme di sicurezza partecipata, come il progetto "Controllo di vicinato";
- con il **Piano della Notte** il Comune di Bologna ha avviato azioni per migliorare la vivibilità e la sicurezza notturna, promuovendo la convivenza tra chi vive la notte e i residenti; tra queste, il progetto *Nottambula* prevede la presenza di *street host* e *street tutor* in zona universitaria e alla Montagnola, attivi nella mediazione, nell'ascolto, nell'accompagnamento a piedi e nella riduzione dell'impatto ambientale;
- la promozione dell'**attività sportiva** ha trovato attuazione con importanti progetti di riqualificazione di impianti e nuove infrastrutture nei Quartieri, come il centro sportivo Bonori, il nuovo Anti Stadio, la Palestra Popolare alla Barca e l'area Gianni Falchi;
- a fronte dei cantieri in corso, sono stati predisposti strumenti di **sostegno alle attività economiche** più impattate, con contributi diretti, agevolazioni fiscali e bandi per un totale di oltre 3 milioni di euro in tre anni;
- l'Amministrazione ha consolidato il proprio ruolo di **garante dei diritti e della partecipazione**, approvando lo Ius soli nello Statuto, il Patto per l'Amministrazione condivisa, il Piano per l'Uguaglianza, il Piano per

l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e nuovi strumenti per il contrasto alle discriminazioni;

Considerato che :

- la **Linea Rossa** e ancor più la **Linea Verde del Tram** in costruzione, insieme al **progetto Pimbo di filoviarizzazione** delle linee con capolinea a Bertalia, Casa Buia e Dozza, sono in grado di creare una nuova **centralità del trasporto pubblico** nelle abitudini di mobilità urbana di chi vive a Navile, migliorandone in modo significativo affidabilità e livello di comfort ;
- il recente acquisto da parte del Comune del **DLF - DopoLavoro Ferroviario** risolve un problema storico di governance dell'area che ha ostacolato il pieno sviluppo delle sue potenzialità, e la sua **riqualificazione** , a partire dal progetto già approvato per il settore ovest (ingresso storico e Arena Puccini), consentirà di creare **nuove connessioni** con il territorio;
- la **Casa della Comunità Navile** è un'esperienza positiva da valorizzare come punto di riferimento territoriale di qualità per i nostri cittadini, e il **Gruppo di Lavoro** avviato dal Quartiere ha intrecciato un rapporto proficuo tra CdC e territorio, innescando processi partecipativi;
- la sfida di fare del Carcere della Dozza (che ha sede nel territorio di Navile) "il settimo quartiere della città" è stata assunta come una significativa opportunità per la nostra comunità. Il Coordinamento carcere Navile è stato istituito dal Quartiere Navile (con determinazione dirigenziale Pg n. 304378 del 27/04/2023) quale sede stabile di coordinamento e di co-progettazione delle organizzazioni che si occupano di carcere a Bologna. Ad oggi, il **Coordinamento Carcere** riunisce oltre **sessanta realtà associative, enti del terzo settore e gruppi di volontariato** attivi nel campo dell'esecuzione penale e del reinserimento sociale di persone sottoposte a provvedimento giudiziario. La Referente del Quartiere Navile al Coordinamento Carcere è la dott.ssa Mariaraffaella Ferri (nominata con determinazione dirigenziale Pg n. 601013/2023), la quale si avvale della collaborazione di Leonardo Caccia (Rep. 10144). Entrambi i ruoli sono ricoperti a titolo volontario e gratuito. Il Coordinamento è diventato un punto di riferimento sul territorio per le organizzazioni che operano nell'ambito penitenziario e post-penitenziario. Sono attive e continuative le relazioni con la Direzione della **Casa Circondariale Rocco D'Amato** e con il **Sistema** dei Servizi di Welfare territoriale, in particolare con **ASP Città di Bologna** e con l'**Ufficio di Piano del Comune di Bologna** .
- la collaborazione fra direzione penitenziaria e direzione e presidenza del Quartiere ha portato all'organizzazione - a tutt'oggi - di una dozzina di cosiddette "domeniche ecologiche" nelle quali un gruppo di una decina di detenuti affianca gruppi di volontari del territorio in azioni di cura e pulizia; a queste azioni - molto apprezzate da tutti - desideriamo aggiungere la realizzazione di un murales (realizzato con opportuno patto di collaborazione) che costituisca un "simbolico e concreto" ponte fra la "città di dentro" e la "città di fuori";
- fra i ruoli che l'amministrazione centrale riserva specificatamente ai quartieri c'è la **promozione a tutti i livelli di esperienze di socialità e di valorizzazione di tutte le forme di impegno comunitario**; in quest'ottica il Consiglio del Quartiere Navile ha promosso e coordinato:

- alcune **giornate di impegno civico** con il coinvolgimento diretto di gruppi organizzati, e in particolare la giornata del 7 agosto 2024 che ha visto il coinvolgimento di un centinaio di giovani mormoni (in occasione del loro raduno nazionale tenutosi nella nostra città) e di una quindicina di gruppi, associazioni e singoli cittadini che hanno accompagnato i ragazzi in altrettante esperienze di impegno civico e sociale;
- **sabati di impegno civico** organizzati con cadenza mensile presso gli alloggi dell'emergenza abitativa in via Beverara 129 con il coinvolgimento delle famiglie ospitate, della cooperativa Open Group (operante per conto del Comune nella struttura) e di molte realtà e gruppi di volontariato già operanti nel territorio della Beverara e delle Lame;
- **serate di promozione culturale** su temi legati alle strade del nostro quartiere, pensate particolarmente per le strade più problematiche della Bolognina e che nei prossimi mesi dovranno essere proposte utilizzando i chioschi del mercatino Albani recentemente acquisiti dall'amministrazione comunale come luoghi privilegiati di presenza attiva delle realtà e dei gruppi di impegno già operanti nel territorio ;
- **"Bologna Città accogliente"** è uno dei principali obiettivi del nostro programma di Mandato, e in questi anni nel nostro quartiere si sono sviluppati non pochi interventi mirati alla fruibilità e alla condivisione dello spazio urbano, dalle piazzette scolastiche dell'Area Federzoni al completamento di Piazza Lucio Dalla con la Fontana a raso,. Abbiamo a pensare che questi interventi possano essere l'inaugurazione di un **modo nuovo di abitare le nostre strade** ;
- la realizzazione della **ciclovia del Navile** ha completato un percorso durato anni in cui questo asse del Quartiere ha superato una condizione di abbandono per divenire **luogo abitualmente frequentato**, a piedi o in bicicletta, da tante persone di diverse età ;
- rispetto all'impatto sul quartiere dell'**Aeroporto Marconi**, l'accordo di giugno 2023 con il Comune ha portato ad una **riduzione significativa dei sorvoli notturni** dal lato della città, mentre il passaggio allo status Enac di aeroporto coordinato e la prospettiva di rete con gli altri aeroporti regionali annunciata come obiettivo dal presidente De Pascale consentiranno di programmare uno **sviluppo più regolato ed equilibrato** del servizio aeroportuale, con positive ricadute in termini di impatto ambientale sul quartiere e sulla città ;
- nell'area del **Lazzaretto** è in avvio il primo lotto dell'intervento più significativo in tutta la città in termini di **Edilizia Residenziale Sociale**, che si aggiunge a quelli già in realizzazione nell'area dell'**Ex Mercato** a costituire un tassello indispensabile nel **contrasto all'emergenza abitativa** in particolare per le fasce sociali intermedie;
- la recente Delibera di Giunta per la **riqualificazione della Bolognina**, oltre alla citata acquisizione di due chioschi nel mercato Albani, individua come linea guida la **rivitalizzazione degli spazi al piano terra** degli edifici in passato adibiti a esercizio commerciale e oggi spesso vuoti: un'indicazione diversa rispetto alla destinazione a unità abitative di scarsa qualità non di rado praticata in passato, e che potrà essere estesa anche ad altre zone del Quartiere e della città in situazioni analoghe ;

Considerato anche che :

- il programma di mandato 2021-2026 del Quartiere Navile ha individuato **5 progetti speciali di Quartiere** legati a luoghi specifici del territorio, “per costruire insieme ai cittadini/e e alle associazioni che vivono o utilizzano il territorio spazi e luoghi pubblici rigenerati, reinventati e restituiti a un uso pubblico e sociale per tutte le fasce d’età”; entro la fine del mandato occorre dunque **completare o ridefinire le progettualità proposte e avviate**, a partire da queste specifiche situazioni:
 - a. il **Centro Civico Gorki** sta “recuperando” l'identità di **Piazza Civica** in cui convivono servizi pubblici e sanitari, scuole, la biblioteca e tanti spazi abitati e animati da volontariato e associazionismo. È necessario completare il processo di rigenerazione degli spazi attraverso una pulizia più frequente, una manutenzione specifica per i camminamenti e le terrazze, una rinnovata segnaletica, la messa in sicurezza delle parti non fruibili, mentre alla Sala Centofiori occorre dare un **assetto stabile di “Teatro polivalente”** riconosciuto e sostenuto a livello cittadino come avamposto di cultura e welfare culturale nelle periferie ;
 - b. in merito al **Centro Civico Borgatti**, purtroppo i lavori di manutenzione straordinaria (già finanziati) sono stati sospesi; in attesa di una valutazione definitiva sulla possibilità di destinare risorse per la riqualificazione complessiva dell’immobile, occorre garantire una “gestione transitoria” da parte delle associazioni ospitate con l’obiettivo di definire un progetto temporaneo comunitario che possa anche assumere valenza stabile;
 - c. ad inizio mandato ci si è dati l'obiettivo di riprendere il percorso di riforma riguardante le case di quartiere come luogo di aggregazione e inclusione, centri di attività e servizi sussidiari, diventando un punto di riferimento per la popolazione. In questo senso il lavoro svolto con la **Casa di Quartiere Fondo Comini** è un successo: il Quartiere ha lavorato fianco a fianco ai cittadini e ad oggi la Casa di Quartiere è un luogo intergenerazionale che offre attività culturali e sociali a tutte le realtà che la frequentano e un **punto di riferimento per tutta la comunità** che la vive e vi collabora in modo volontario. Grazie al progetto vincitore del **bando del bilancio partecipativo** il Comune ha fatto investimenti di ristrutturazione degli spazi, della casa di quartiere (creando una sala polifunzionale aperta a tutti), degli spazi verdi (ingrandendo lo spazio giochi dedicato a bambini e famiglie). Occorre sostenere l’attuale gestione, interloquendo sui temi e supportando il ruolo della CDQ anche in riferimento ai temi della sicurezza integrata e lotta alle fragilità e alle dipendenze ;
 - d. al **Centro Sportivo Pizzoli**, dopo circa due anni di sospensione dei lavori, recentemente sono riprese le attività di manutenzione straordinaria relative a palestre, Centro sociale, bocciofila e in parte alla sede del **Centro Diurno per anziani**, la cui sede è stata temporaneamente trasferita presso due stanze di Villa Torchi a Corticella (in una sede dichiarata ufficialmente non adatta ad accogliere persone con fragilità di diversa natura e alle quali sono proposte attività di promozione della socialità e delle capacità

psico-fisico-intellettive degli ospiti). L'insufficienza degli spazi riservati al Centro Diurno, la "temporaneità" del trasferimento che ad oggi si prolunga da oltre due anni e le scarse interazioni fra centro sociale e centro diurno impongono il rientro della struttura nella sua sede storica di via Agucchi quanto prima, sulla base di un cronoprogramma preciso. Anche la gestione del Centro Sociale e della bocciolina necessitano di un ripensamento globale e del coinvolgimento di nuove risorse presenti nel territorio di Pescarola;

- e. in zona **Dozza** i lavori per la nuova palestra si concluderanno entro il 2026, e si prevede che venga messa a disposizione della comunità una **sala polivalente** su cui è necessario co-progettare l'utilizzo;

Considerato inoltre che :

- in una fase di profonda trasformazione del territorio come quella attuale, il Comune e il Quartiere devono - ancor più di quanto non sia stato fatto nel passato - dimostrarsi in grado di dare **risposte tempestive ed efficaci**, anche se non sempre positive, alle **segnalazioni e sollecitazioni dei cittadini**: il tema delle risposte ai cittadini e ai gruppi che pongono questioni è da considerarsi come elemento cruciale per garantire una buona amministrazione, ed è necessario pertanto migliorare i rapporti tra Quartiere e uffici centrali ;
- anche per questo, oltre che per l'operatività dei servizi, è necessario che il Comune presti la massima attenzione al tema di una **consistenza adeguata del personale** e della sua **formazione**, in particolare ma non solo nelle attività di *line*, **sfruttando appieno e più di ora** i margini consentiti dalla normativa e dalle disponibilità di bilancio per le nuove assunzioni e facendosi carico di un' **azione politica** verso il Governo tesa ad aumentare il grado di autonomia di spesa in questo ambito da parte del Comune, in rete con le altre autonomie locali e al contempo tenendo conto delle proprie specificità organizzative ;
- bisogna compiere uno **sforzo straordinario**, anche in termini di risorse umane (assistenti sociali, educatori) e formazione del personale, per accelerare una riorganizzazione dei Servizi nella direzione dell'**integrazione socio-sanitaria**, a vantaggio delle persone più esposte a fragilità sociale ed economica ma anche della comunità e delle risorse che la comunità stessa potrebbe mettere in atto;
- anche da quanto emerso nel corso dell'ultimo Consiglio Aperto, si continuano a riscontrare diverse criticità nell'ambito della gestione organizzativa di ACER, con particolare riferimento sia alla necessità di attivare una più efficace presa in carico delle segnalazioni e richieste degli affittuari, sia alla programmazione e gestione della manutenzione ordinaria degli stabili ;
- prendendo atto che in questi 3 anni di mandato si è dato seguito a diverse occasioni di incontro con i cittadini residenti nei caseggiati ACER (sia con Commissioni che con specifici sopralluoghi) riteniamo possa essere fruttuoso consolidare la relazione:
 - con il Quartiere e i suoi servizi, con particolare riferimento ai Servizi Sociali e Territoriali, in modo da intercettare più efficacemente situazioni di particolare fragilità;
 - con gli abitanti dei caseggiati al fine di promuovere una maggiore partecipazione e, lì dove possibile, sperimentare - anche in

collaborazione con il Quartiere - forme di gestione cooperativa della piccola manutenzione oltre che il coinvolgimento attivo dei residenti nonché, lì dove possibile, favorire e promuovere forme di portierati sociali, come già si è fatto in diverse zone della Città;

- il nostro quartiere dispone di **parchi e aree verdi** che meritano di essere maggiormente curati e fruibili da tutte e tutti, promuovendo a tutti i livelli una rinnovata e diffusa “cultura civica”. Ambiamo a pensare che anche le nostre **vie** e i **marciapiedi** possano essere luoghi di incontro e di ristoro per tutte e tutti nel modo più inclusivo: per questo occorre una presenza diffusa di bagni pubblici, di panchine e fontanelle e piccole aree gioco anche in prossimità delle scuole. Crediamo che questo non solo possa generare accoglienza e relazioni ma anche stimolare la reciproca cura e la “presa in carico” dei luoghi anche da parte della comunità: in questo senso crediamo che possa essere maggiormente indirizzato anche lo strumento dei **patti di collaborazione**, ai quali vanno destinate risorse crescenti che nel nostro Quartiere ha trovato terreno fertile ma che offre ampi margini di diffusione anche con le scuole e le realtà aggregative del territorio;
- la **questione giovanile** è al centro delle nostre preoccupazioni nel Quartiere e molto si è messo in campo sul fronte di scuole, famiglie, interventi educativi. Occorre **intensificare il lavoro di prevenzione e educativo “fuori dai luoghi istituzionali”** negli spazi vuoti in cui i ragazzi e le ragazze si trovano, spesso diventando essi stessi motivo di paura per i cittadini, provocando piccoli o grandi danni o consumando sostanze. C’è bisogno di una rete territoriale più forte, che intercetta e chiama in causa i giovani, in cui ci siano i professionisti, i volontari delle associazioni e delle case di quartiere, e i servizi sanitari che devono essere più presenti nel territorio nella prevenzione dell’uso e dell’abuso di sostanze.
- chiediamo che l’azione svolta a vari livelli per rendere il carcere “il settimo Quartiere della città” sia valorizzata a livello cittadino e sostenuta adeguatamente per il ruolo che svolge su un tema diventato centrale nella città e nel nostro Paese; In particolare:
- Il potenziamento delle relazioni e della collaborazione fra tutti i soggetti (istituzionali e non) che, a livello cittadino, sono interessati dai temi che afferiscono all’esecuzione penale e al reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimento giudiziario.
- Proseguimento del supporto al coordinamento carcere da parte dello staff di Presidenza e di Direzione del Quartiere Navile.
- **Individuazione di una sede fisica stabile destinata all’incontro delle realtà aderenti al Coordinamento**.
- per la Casa della Comunità è necessario portare a compimento i processi di partecipazione: chiediamo che anche a Bologna e al Navile (come accade già in altri territori) l’Azienda USL si muova verso l’istituzione di un **board** che sia sede di scambio, informazione reciproca, lettura dei bisogni, monitoraggio e coprogettazione tra sanità, istituzione comunale/quartiere e associazioni/comunità, in relazione con un “**Consiglio per la salute**” aperto a tutti i cittadini e le realtà associative, a cui intendiamo dare avvio, e sostenendo inoltre concretamente l’apertura di **sportelli orientativi / punti di ascolto nel territorio**, (Case di Quartiere, centri civici) per favorire la crescita di una comunità responsabile e partecipe sui temi della salute e del welfare e sostenere le persone più fragili nei percorsi di vita e sanitari. Per realizzare questi obiettivi Comune, Quartiere e AUSL devono condividere impegni

precisi, e chiediamo di **destinare risorse a questi progetti** dai PON o dai fondi per la sicurezza integrata;

- la prossima ultimazione della costruzione delle **nuove scuole Federzoni**, principale opera di edilizia scolastica in questo mandato sul territorio del Quartiere, impone una **discussione condivisa** sul destino dell'edificio delle attuali scuole Federzoni;
- in attesa della costituzione dell'**Osservatorio Permanente sull'Aeroporto Marconi**, come da Odg approvato in Consiglio comunale a dicembre 2024, è opportuno dare corso quanto prima alla destinazione dei fondi previsti nell'accordo del giugno 2023, e già accantonati a bilancio dall'Aeroporto, per l'**insonorizzazione degli edifici residenziali** maggiormente esposti all'impatto acustico, a integrazione delle risorse IRESA;
- a un pieno coinvolgimento della cittadinanza nei progetti già avviate su **aree dismesse**, come la ex Casaralta, va affiancata una spinta perché quelle con destinazione non ancora definita o con livelli di progettazione più arretrati, come la ex Donini o la Caserma Sani, vengano riqualificate in tempi ragionevoli e garantendo una adeguata **restituzione alla città di dotazioni e spazi pubblici**;
- per quanto riguarda **DLF e Ippodromo Arcoveggio** occorre che le trasformazioni previste siano accompagnate dal coinvolgimento delle comunità interessate (cittadini, scuole, associazioni) e chiediamo che per l'Ippodromo siano valutate adeguatamente le proposte avanzate dal Consiglio di Quartiere dopo il **percorso partecipativo** svolto con la cittadinanza, affinché esso possa costituire una buona prassi per la raccolta delle esigenze e dei desideri rispetto alle aree pubbliche della città ;
- sull'area del **Lazzaretto** è necessario procedere ai progetti di valorizzazione e conservazione della Canalette storiche con Patti di collaborazione così come già proposto in un odg del Consiglio di quartiere ;
- anche spazi dismessi più circoscritti devono trovare riqualificazioni che li restituiscano alla vita della città, sfruttando anche strumenti come gli **usi temporanei**; in particolare:
 - l'**ex Dazio di Corticella** è adesso in carico al Quartiere ed è centrale nella "rigenerazione" della zona, dove molte altre aree private versano in stato di abbandono e degrado e non ci sono ancora progetti per la loro rigenerazione; proponiamo per il Dazio un progetto di "collaborazione pubblico/privato" su cui l'amministrazione comunale deve prevedere un proprio intervento anche limitato, per recuperare lo spazio e destinarlo ad usi transitori in attesa di fondi e progetti più ambiziosi;
 - la **Casa del Sostegnarolo** lungo il corso del Canale Navile è da alcuni mesi disabitata e a forte rischio di occupazione e degrado: per evitare che l'edificio degradi velocemente, chiediamo che il Comune promuova con convinzione la **cessione da parte del Demanio** e che, con progetto condiviso pubblico-privato, se ne faccia luogo di ristoro e sosta per le migliaia di cittadini e turisti che quotidianamente si muovono lungo le rive e punto di raccolta documentale della storia del canale;
- appare indispensabile il ruolo di coordinamento del Quartiere sulla **rimozione del vandalismo grafico**: le azioni promosse dai diversi soggetti (volontari/e, comitati di strada, commercianti...) andranno operativamente coordinate dal Quartiere per poter armonizzare gli interventi ed evitare la creazione di inutili

- sovrapposizioni;
- il modello di **moderazione della velocità stradale**, secondo le indicazioni del progetto Bologna30, va esteso ad altre aree sensibili del Quartiere, con interventi puntuali e specifici, come l'installazione di cuscini berlinesi, dissuasori, attraversamenti pedonali rialzati e protetti, almeno in corrispondenza degli accessi a tutte le scuole, le case di cura, le aree di ritrovo e concentrazione;
- la proposta di **creare il "Parco del Navile"**, promossa da alcuni cittadini e sostenuta dalle forze della maggioranza e da numerosi gruppi ed associazioni (proposta presentata anche alle commissioni quarta ed ottava del consiglio comunale di Bologna e che ha raccolto la sottoscrizione di circa 2.500 cittadini della città e del contado) mira a **superare l'attuale frammentazione di responsabilità** che impedisce all'asse storico-naturalistico del canale nella sua interezza, dalla Bova a Malalbergo, di essere gestito e curato come la sua importanza storica ed economica richiederebbero. Il canale Navile è una "infrastruttura" ambientalistica, logistica e storica di importanza capitale e potrebbe essere la naturale proiezione esterna dei musei delle Acque, del Patrimonio Industriale e della Civiltà Contadina di Bentivoglio: molti lavori di valorizzazione sono già stati realizzati ma manca ancora una "sintesi complessiva" capace di farne un luogo di ricreazione e di svago privilegiato e sicuro per i bolognesi, i turisti e tutti i viandanti lenti e sostenibili che già oggi lo percorrono a piedi e in bicicletta. Le strutture idrauliche, le porte vinciane, i sostegni, le case di manovra si stanno distruggendo: per non perdere irrimediabilmente questo patrimonio che ci è stato lasciato bisogna intervenire prima possibile con una scelta politica forte e coordinata fra Regione, Città Metropolitana, comuni rivieraschi;
- le **alluvioni** che hanno interessato il nostro territorio, e in particolare l'asta del Canale Navile, nel maggio 2023 e nell'ottobre 2024 ci mostrano in modo drammatico come fenomeni atmosferici in passato considerabili eccezionali non lo siano più, e impongono **azioni di adattamento alla crisi climatica** precise e risolutive anche sul nostro territorio, facendosi carico collettivamente delle situazioni più esposte;

Considerato infine che :

- la **riscrittura del ruolo dei Quartieri** avviando una riforma del decentramento deve essere un impegno di fine mandato, con l'obiettivo di dare ai Quartieri, nell'ambito di una nuova governance istituzionale e organizzativa centro/periferia, tutti gli strumenti per **essere fino in fondo la sede di processi democratici e di partecipazione**, che avvicinino i cittadini alle decisioni di governo e consentano la crescita di reali processi di coprogrammazione e coprogettazione;
- a questo fine vanno **consolidate le Assemblee civiche** come sedi permanenti di partecipazione, e gli Uffici reti dei Quartieri devono avere risorse e personale adeguato, con un budget gestito localmente e finalizzato allo sviluppo di progetti di rigenerazione coprogettati con la comunità ;
- tutti i servizi comunali che afferiscono alla dimensione comunitaria e del quartiere (sociali, culturali, educativi...) devono avere una adeguata integrazione e un punto di governo sul territorio ;

- il Quartiere **deve poter essere davvero punto di riferimento per le istanze dei cittadini**: avere dagli uffici le informazioni necessarie e tempestive, partecipando ai processi che si svolgono a livello centrale, e poter anche agire in autonomia sulle questioni più immediate come ad esempio per le piccole manutenzioni;
- in questo senso va ridefinito il “modello” delle segnalazioni per rendere più efficaci le risposte a livello territoriale;

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- di proseguire e rafforzare il lavoro avviato nei primi tre anni di mandato, consolidando le politiche pubbliche illustrate in premessa e garantendone piena attuazione anche attraverso un confronto costante e trasparente con i Quartieri, valorizzando il ruolo dei Consigli come strumenti istituzionali di monitoraggio, verifica, proposta e partecipazione, operando per una Riforma dei Quartieri orientata a questi obiettivi;
- di recepire gli elementi di analisi, valutazione e proposta contenuti nella parte considerata del presente Ordine del Giorno, come espressione delle specificità del territorio e del contributo politico e civico che il Consiglio intende portare alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione;

DENUNCIA

le politiche di bilancio di questo Governo che stanno fortemente penalizzando i Comuni, in particolare sul fronte della spesa sociale, per la casa, la scuola, la fragilità e i lavori pubblici, come mai è successo negli anni passati, anche con governi di centrodestra;

CHIEDE

- risorse adeguate per la scuola, per gli organici e per gli insegnanti di sostegno: ascoltiamo con apprensione le preoccupazioni di insegnanti e genitori di fronte ai quali, oltre a ribadire l'impegno del Comune in tutti i campi in cui è necessario, non possiamo sorvolare sugli impegni non mantenuti dallo Stato per garantire diritti ed equità;
- maggiori risorse statali da destinare all'ERP anche per la manutenzione e il ripristino degli immobili oltre che per le nuove costruzioni;
- che Bologna venga “trattata” per quello che merita sul fronte della sicurezza urbana, assicurando quel rafforzamento delle dotazioni di agenti, sbandierato ma mai concesso, che costituisce una delle componenti dei progetti di sicurezza integrata su cui il Comune sta investendo da anni.

La Presidente pone in votazione l'O.d.G. n. 23.

Esito della votazione:

Presenti n. 8

Favorevoli n. 7 (Centro Sinistra per Navile)

Contrari n. 1 (Lega Salvini Premier)

Astenuti n. -

La Presidente dichiara approvato l'atto O.d.G. n. 23 a maggioranza.

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :